

4. I Viaggiatori stranieri in Italia centrale (Umbria, Marche, Toscana)

FONDAZIONE RANIERI DI SORBELLO

Per molto tempo solo un punto di passaggio del Grand Tour italiano, l'Umbria vivrà una rivalutazione turistica spinta dall'estetica del sublime, concetto che si sviluppa nel Settecento e che continuerà nel primo Ottocento con il Romanticismo, portando alla riscoperta dell'arte medievale. La Fondazione Ranieri di Sorbello di Perugia, attiva nel campo della ricerca storica è promotrice di iniziative volte allo studio della storia dell'Umbria e dei territori circostanti attraverso le impressioni dei viaggiatori stranieri che la visitarono durante il Grand Tour, dai cui resoconti è possibile ricavare interessanti considerazioni culturali e sociali. Allo scopo di favorire la ricerca storica legata a questo tema è stata costituita una borsa di studio,

in collaborazione tra Fondazione Ranieri di Sorbello e I.S.U.C (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea) intitolata a Marilena De Vecchi Ranieri, studiosa nel campo della letteratura di viaggio. La borsa di studio "I Viaggiatori stranieri in Italia centrale (Umbria, Marche, Toscana)" è volta alla produzione di ricerche inerenti all'odeporica e alle esperienze del Grand Tour nell'Italia centrale.

Fondazione Ranieri di Sorbello
BIBLIOTECA, ARCHIVIO, COLLEZIONE LIBRI

I Viaggiatori stranieri in Italia centrale (Umbria, Marche, Toscana)

Progetti e ricerche per vedere la storia attraverso gli occhi del "grandtourist"

Per molto tempo semplicemente un punto di passaggio nel tragitto che il viaggiatore del Grand Tour compiva alla volta di alcune delle mete italiane più rinomate, l'Umbria vivrà una vera e propria rivalutazione turistica col mutare della sensibilità a partire dal Settecento, complice l'estetica del sublime e la celebrazione della natura selvaggia ed incontaminata di questa regione d'Italia, ammirata da illustri viaggiatori europei e non.

Nell'Ottocento la nuova concezione romantica porterà inoltre alla riscoperta dell'arte e dell'architettura medievali.

La **Fondazione Ranieri di Sorbello**, con sede a Perugia e attiva nel campo della ricerca storica e della divulgazione del patrimonio culturale, è promotrice di varie iniziative e progetti volti allo studio ed alla riscoperta della narrazione e storica della regione Umbria e dei territori circostanti attraverso le impressioni fornite dai numerosi viaggiatori stranieri che la visitarono durante il periodo del Grand Tour, dai cui resoconti è possibile ricavare interessanti considerazioni di natura culturale e sociale.

Allo scopo di favorire la diffusione della ricerca storica legata al tema del viaggio nelle epoche passate è stata costituita una borsa di studio, in collaborazione tra Fondazione Ranieri di Sorbello e I.S.U.C (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea), intitolata a Marilena De Vecchi Ranieri, studiosa nel campo della letteratura di viaggio. La borsa di studio "I Viaggiatori stranieri in Italia centrale (Umbria, Marche, Toscana)" è volta alla produzione di ricerche e conseguenti pubblicazioni inerenti al tema dell'odeporica e delle esperienze del Grand Tour nei territori dell'Italia centrale.

I coniugi americani Pease ricevono la "benedizione" dalla statua di papa Giulio II a Perugia

Fondazione Ranieri di Sorbello
Piazza Piccinino n. 9 – 06122 Perugia
Telefono: 075 5732775
Fax: 075 5726227
Segreteria:
segreteria@fondazioneraniei.org
Sito web:
<http://www.fondazioneraniei.org/>